

## La replica del Carroccio: Prima i nostri disoccupati

«**C**he un paese diseguale sia anche inefficiente - ha detto **Zaia** rispondendo a distanza alle parole di **Morelli** sugli immigrati - non ci piove. Ma che uno come me, che in Veneto ha 170mila disoccupati, possa accettare in questo momento storico che qualcuno dica che prima vengono quelli del resto del mondo e poi i veneti no, mi dispiace ma dissento».

«La vera legge da fare in Italia - ha proseguito - è che prima si dia lavoro ai cittadini italiani, bianchi, rossi o arancioni che siano, poi a chi viene da fuori e decide di fare un progetto di vita in Italia, ma solo dopo. Che siano senegalesi o statunitensi per me non cambia nulla - ha concluso Zaia - prima i veneti e poi il resto del mondo»: A ruota **Massimiliano Fedriga** che ha sottolineato come «Non possono certo essere gli immigrati la soluzione all'allarme lanciato dai giovani di Confindustria. Al contrario - ha concluso - sarebbe necessario rivedere la Costituzione al fine di poter dare la precedenza ai cittadini senza lavoro del nostro Paese rispetto agli stranieri».

